



Vittorio Sgarbi

Mart – 15.04.2019 In attesa della definizione delle deleghe e dell'entrata in vigore del suo incarico, il nuovo presidente del Mart, Vittorio Sgarbi, ha incontrato oggi i rappresentanti delle istituzioni trentine, delle categorie economiche e i dipendenti del museo. Insieme a lui sono stati presentati gli altri due membri del nuovo Comitato di Amministrazione: Silvio Cattani e Dalia Macii. Hanno partecipato all'incontro anche il presidente e l'assessore alla cultura della Provincia autonoma di Trento, il Sindaco di Rovereto e il Direttore del Mart. I rappresentanti delle istituzioni e Gianfranco Maraniello hanno ringraziato il Comitato di Amministrazione uscente per il lavoro svolto in questi anni. Il nuovo Comitato trova infatti un museo solido e in ottima salute, come ha sottolineato Sgarbi: *"Assumo questo incarico con molto spirito di responsabilità, consapevole delle peculiarità del Mart e del Trentino. La maggiore autonomia e l'amministrazione fresca ed efficiente di questo territorio, la posizione geografica invidiabile hanno permesso al Mart di essere oggi il museo italiano con l'identità più distinta e la collezione più ricca. Il Mart è nato forte: ha sempre fatto e fa mostre grandi e importanti"*. Il neo presidente intende interpretare il proprio ruolo come una possibilità di promozione su ampia scala di un museo che, seppur molto radicato sul territorio, è un'eccellenza nazionale e come tale va promossa: *"Ogni cosa che faremo dovrà ridondare in una dimensione nazionale e internazionale"*. Investire sulla comunicazione è quindi la prima priorità. Sgarbi ha intrattenuto a lungo gli ospiti del museo parlando di arte, di artisti e di come i musei

pubblici vadano messi a sistema: *"Il valore dello Stato non è nel fatto che possieda dei beni, ma che ne abbia coscienza e che permetta ai cittadini di goderne"*. La proposta di Sgarbi al Trentino è di rendere gratuito l'ingresso alle collezioni permanenti che sono un patrimonio pubblico. *"Il museo deve essere la casa dei cittadini, una casa aperta sempre, come avviene a Londra e in molti altri luoghi del mondo"*. Il biglietto, ha spiegato, può essere legato alle mostre temporanee che hanno costi di gestione, trasporto, organizza-

il direttore e i curatori del museo. Citando Giulio Carlo Argan che indicava Antonio Canova come l'inventore del design, Sgarbi ha ventilato l'idea di una mostra su 'Antonio Canova e il moderno', potendo garantire la collaborazione con la Fondazione Canova di Possagno di cui è presidente. Doverosa sarebbe, dal punto di vista della storia delle mostre, una grande mostra di respiro europeo sull'arte degenerata su cui si fonda la cultura artistica del secondo Novecento. *"Gli artisti invisibili dal nazismo come Picasso, Kandinskij, Braque, Chagall sono stati nobilitati al punto di diventare 'la conditio sine qua non per l'arte contemporanea come oggi la intendiamo'". L'arte contemporanea nasce quando Hitler tenta di ucciderla*. E ancora: una grande mostra sulla storia della fotografia o monografiche su artisti italiani e stranieri. Per gli artisti trentini come Vallorz, Moggioli e Bonazza, Sgarbi suggerisce una sede dedicata, come fu la prima casa del Mart a Palazzo delle Albere a Trento. Centrale continuerà a risultare, secondo Sgarbi, la Casa d'Arte Futurista Depero, seconda sede del Mart. Al termine dell'incontro, Sgarbi ha voluto visitare gli spazi adiacenti il Mart per informarsi sul progetto urbanistico recentemente condiviso con l'Università di Trento, il Comune di Rovereto e Provincia di Trento. L'idea di una nuova viabilità pedonale e di rinnovate ipotesi di fruizione cittadina ha convinto il nuovo presidente: Sgarbi si è dichiarato entusiasta che l'accesso al museo possa avvenire tramite i giardini Bossi Fedrigotti.

Ufficio Stampa P.A.T.



zione e promozione. Gli Italiani, si augura il presidente, *"dovrebbero frequentare i musei come frequentano i ristoranti"*, con continuità. Sui ristoratori e sugli albergatori Sgarbi punta molto: saranno i primi ambasciatori del territorio e del museo di cui potranno acquistare biglietti per i propri ospiti o favorire, con modalità da definire, *"una bigliettazione che coinvolga chiunque passi in città e che gli faccia capire che non può mancare la visita al Mart!"*. Il nuovo presidente ha quindi lanciato le prime idee che verranno discusse con



Stefano Scarpiello/Imagoeconomica

